

Composer & Citizen: Chamber Landscapes

Hidden Secrets

Fri 6 Mar 2020, 7.30pm & Mon 9 Mar 2020, 11.30am

Texts and translations

Claudio Monteverdi (1567-1643) *Il combattimento di Tancredi e Clorinda*

Tancredi, che Clorinda un uomo stima,
Vol ne l'armi provarla al paragone.
Va girando colei l'alpestre cima
Ver altra porta ove d'entrar dispone.
Segue egli impetuoso onde assai prima
Che giunga in guisa avvien che d'armi suone,
Ch'ella si volge e grida: "O tu, che porte

"Guerra e mort'havrai," disse. "Io non rifiuto

Darlati se la cerchi," e fermo attende.

Nè vol Tancredi, ch'ebbe a piè veduto
Il suo nemico, usar cavallo, e scende,
E impugna l'uno e l'altro il ferro acuto
Ed aguzza l'orgoglio e l'ira accende.
E vansi incontro a passi tardi e lenti
Quai due tori gelosi e d'ira ardenti.

[Sinfonia]

Notte, che nel profondo oscuro seno
Chiudesti e nell'oblio fatto sì grande,
Degno d'un chiaro sol, degno d'un pieno—
Teatro opre sarian sì memorande,
Piacciati ch'indi il tragga e'n bel sereno
Alle future età lo spieghi e mande
Viva la fama lor e tra lor gloria
Splenda del fosco tuo l'alta memoria.

Tancredi, believing Clorinda to be a man,
wishes to test her in combat.
She wanders about the mountain peak
toward another gate that she may enter.
He follows her so swiftly that before
he reaches her his armour clatters,
so that she turns and cries: "You, what is the purpose
of such haste?" He replies: "War and death!"

"War and death you will have," she says.

"I do not refuse

to give it to you, if you seek it," and stopping, she waited.

Tancredi does not wish, seeing his enemy
on foot, to use his horse; he dismounts,
and both grasp their sharp swords,
whetting their pride, their anger igniting.
And they advance toward each other with
steps slow and heavy, like two rival bulls jealous and
inflamed with anger..

[Sinfonia]

Night, you who within your deep dark breast
conceal in oblivion a feat so great
worthy of clear daylight, of a full
theatre, would be events so memorable—
May it please you that I bring it forth and, in the open,
to future generations reveal and proclaim it.
Long live their fame and, in their glory,
let shine the lofty memory of your darkness!

Non schivar, non parar, non pur ritrarsi
Vogliono costor nè qui destrezza ha parte.
Non danno i colpi hor finti hor pieni hor scarsi;
Toglie l'ombra e'l furor l'uso dell'arte.
Odi le spade orribilmente urtarsi
A mezzo il ferro e'l piè d'orma non parte.

Sempre il piè fermo e la man sempre in moto,
Nè scende taglio in van nè punta a voto.

L'onta irrita lo sdegno alla vendetta
E la vendetta poi l'onta rinnova,
Onde sempre al ferir, sempre alla fretta
Stimol novo s'aggiunge e piaga nova.
D'hor in hor più si mesce e più ristretta
Si fa la pugna e spada oprar non giova;
Dansi coi pomi e infelloniti e crudi,
Cozzan con gli elmi insieme e con gli scudi.

Tre volte il cavalier la donna stringe
Con le robuste braccia ed altre tante,
Poi da quei nodi tenaci ella si scinge,
Nodi di fier nemico e non d'amante. —
Tornano al ferro e l'un e l'altro il tinge
Di molto sangue, e stanco ed anelante
E questi e quegli alfin pur si ritira
E dopo lungo faticar respira.

L'un l'altro guarda e del suo corpo esanguie
Sul pomo della spada appoggia il peso.
Già de l'ultima stella il raggio languie
Sul primo albor ch'è in oriente acceso.
Vede Tancredi in maggior copia il sangue
Del suo nemico e sè non tanto offeso.

Ne gode e insuperbisce. O nostra folle
Mente ch'ogni aura di fortuna estolle!

Misero, di che godi? O quanti mesti
Fiano i trionfi ed infelice il vanto!
Gli occhi tuoi pagheran, (s'in vita resti),
Di quel sangue ogni stilla un mar di pianto.

They neither flinch, nor parry, nor retreat,
for skill has no part here.

They do not feint, nor strike, now hard, now soft;
the darkness and their rage prevent the use of strategy.
Hear the horrifying clash of sword
in the middle of the blades—and their feet remain
planted.

Their feet always firm, hands move constantly,
no stroke falls in vain, no thrust goes wide.

Dishonour [when one is struck] spurs anger to revenge,
and revenge then renews their outrage;
Thus constantly to wounding and to haste
new stimulation is added, and new wounds.
Closer and closer they mingle, and closer
grows the fight, so that swords are useless;
they strike with their pommels, roughly and cruelly,
they butt each other with their helmets and shields.

Three times the knight squeezes the lady
with strong arms, and each time
from that tenacious embrace she frees herself
the embrace of a fierce enemy, not a lover.
They return to the sword, and each stains it
with much blood; exhausted and breathless,
each finally retreats
and after long struggles, regain their breath.

They eye each other, the weight of their pale
bodies resting on the pommel of their swords.
By now the rays of the last star are languishing
in the first dawn that has risen in the east.
Tancredi sees the greater quantity of blood
shed by his enemy and that he himself is not so
badly hurt;

In this he rejoices and is proud. Oh, our foolish
mind, that praises every breath of fortune!

Wretched man, in what do you rejoice? How sad
will be your triumphs, how unhappy your boasting!
Your eyes will pay, (if living you remain),
for each drop of that blood with a sea of tears.

Così tacendo e rimandando questi
Sanguinosi guerrier cessaro alquanto.
Ruppe il silenzio alfin Tancredi e disse,
Perchè il suo nome l'un l'altro scoprisse:

"Nostra sventura è ben che qui s'impieghi
Tanto valor dove silenzio il copra.
Ma poi che sorte ria vien che ci nieghi
E lode e testimon degni de l'opra,
Pregoti, (se fra l'armi han loco i prieghi),
Che'l tuo nome e'l tuo stato a me tu scopra, —
Acciò ch'io sappia, o vinto o vincitore,
Chi la mia morte o la mia vita honore."

Rispose la feroce: "Indarno chiedi
Quel ch'ho per uso di non far palese,
Ma, chiunque io mi sia, tu innanzi vedi
Un di quei duo che la gran torre accese."

Arse di sdegno a quel parlar Tancredi
E "In mal punto il dicesti," [indi riprese,]
"E'l tuo dir e'l tacer di par m'alletta,
Barbaro discortese, alla vendetta."

Torna l'ira nei cori e li trasporta
Benche deboli in guerra a fiera pugna
U'l'arte in bando, u'già la forza è morta,
Ove invece d'entrami il furor pugna!
Oh che sanguigna e spaziosa porta
Fa l'una e l'altra spada ovunque giugna
Nell'armi e nelle carni! e se la vita
Non esce, sdegno tienla al petto unita.

Ma ecco homai l'hora fatal è giunta
Che'l viver di Clorinda al suo fin deve.
Spinge egli il ferro nel bel sen di punta
Che vi s'immerge e'l sangue avido beve,
E la veste che, d'or vago trapunta,
Le mammelle stringea tenere e lieve,

So, waiting silently, these
bloody warriors stopped for a while.
Breaking the silence, finally, Tancredi spoke,
so that each might discover the other's name:

"It is indeed our misfortune to be employing here
such valour, when silence covers it.
But since an adverse fate denies us
praise and witnesses worthy of our deed,
I pray you—if in combat prayers have a place—
to reveal to me your name and station,
so that I may know, whether in defeat or victory,
whom my death or my life honours."

The fierce woman replied: "In vain you ask
that which I am not accustomed to reveal,
but, whoever I may be, you see before you
One of the two who set the tower ablaze."¹

Burning with rage at this speech, Tancredi
replied: "It was poorly calculated to say that;
both your speech and your silence equally invite me,
ignoble barbarian, to vengeance."

Anger returns to their hearts and carries them,
although weakened, to war. Oh fierce battle,
where skill is abandoned and strength is already dead,
where instead of these things, [only] rage fights.
Oh what a bloody, gaping openings
the sword of each creates where it strikes
into armour or flesh! And if life
does not depart, it is because anger holds it united
to their breast.

But see, now the fatal hour has arrived
when the life of Clorinda to its end must come.
He thrusts the end of his sword into her fair breast,
so that it immerses itself and eagerly drinks the blood,
and the garment, with gold beautifully embroidered,
that clasps her tender, delicate breasts,

¹ Clorinda had been one of two Muslim warriors responsible for burning the siege tower that the Christians had been using their attack on Jerusalem.

L'empie d'un caldo fiume. Ella già sente
Morirsi e' l piè le manca egro e languente.
collapsing.

Segue egli la vittoria, e la traffitta
Vergine minacciando incalza e preme.
Ella, mentre cadea, la voce afflitta
Movendo, disse le parole estreme,
Parole ch'a lei novo spirito ditta,
Spirto di fè, di carità, di speme,
Virtù che Dio l'infonde, e se rubella
In vita fu, la vol in morte ancella.

"Amico, hai vinto. Io ti perdon, perdona
Tu ancora—al corpo no, che nulla pave—
All'alma sì. Deh per lei prega e dona
Battesmo a me, ch'ogni mia colpa lave."
In queste voci languide risuona
Un non so che di flebile e soave
Ch'al cor gli scende ed ogni sdegno ammorza
E gli occhi a lagrimar l'invoglia e sforza.

Poco quindi lontan, ne sen del monte,
Scaturia mormorando un picciol rio.
Egli v'accorse e l'elmo empì nel fonte,
E tornò mesto al grande ufficio e pio.
Tremar senti la man mentre la fronte
Non conosciuta ancor sciolse e scoprio.
La vide e la conobbe e restò senza
E voce e moto. Ahi vista! ahi conoscenza!

Non morì già che sue virtù accolse
Tutte in quel punto e in guardia al cor le
E premendo il suo affanno a dar si volse
Vita con l'acqua a chi col ferro uccise.
Mentre egli il suon de'sacri detti sciolse,
Colei di gioia trasmutossi e rise,
E in atto di morir lieta e vivace
Dir pareva: "S'apre il ciel, io vado in pace."

fills with a hot stream. She already feels
herself dying and her feet give out, weak and

He follows up his victory, and the wounded
maiden is menacingly pursued and pressed.
She, as she falls, her afflicted voice
moving, speaks her final words,
words spoken to her by a new spirit,
a spirit of faith, charity, and hope,
virtues that God instills in her, for though a rebel
in life was she, he wishes her in death his servant.

"Friend, you have won. I forgive you; pardon
me as well—not my body, which fears nothing—
but my soul. Pray for it, and give
baptism to me, to cleanse me of all sin."
In this dying voice there resounded
something so mournful and soft
that it rose to his heart and all anger died,
and his eyes to tears were induced and forced.

Not far from there, in the hollow of the mountain,
gushed murmuring a little stream.
He ran to it and filled his helmet in the spring,
and returned sadly to his great and pious duty.
He felt his hand tremble as the face,
as yet unknown, was unmasked and revealed.
He saw her and recognized her and was struck
voiceless and motionless. What vision!
What revelation!

He did not yet die, for gathering his strength
together in one place, he set it to guard his heart;
and putting aside his anguish turned to give
life with water to her whom with iron he had killed.
While he unfurled the sound of the sacred words,
she, with joy transformed, smiled,
and, at the moment of death, happy and full of life,
seemed to say: "Heaven opens; I go in peace."